

TRIBUNALE DI ASTI

Proposta di Piano di Liquidazione per la composizione della crisi da sovra indebitamento

ex art. 14 ter Legge 3/2012

La sottoscritta, sig.ra Benisi Rosalba, nata a Casarano (LE) il 28 agosto 1967,
C.F.BNSRLB68B936W, residente ad Asti (AT), Via Francesco Baracca 12, assistita, ai
fini della presente procedura, dal dott. Salvatore Taverna, con sede in via Arona, n. 8,
Torino (TO), e con indirizzo di posta elettronica certificata
salvatore.taverna@legalmail.it .

- debitore istante -

PREMESSO

1. che l'istante versa in una situazione di sovra indebitamento, ascrivibile alla fattispecie di cui all'art. 6 L. 3/2012, ai sensi del quale *“per sovra indebitamento si intende una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, nonché la definitiva incapacità del debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni;*
2. che la sig.ra Benisi, non essendo assoggettabile alle procedure concorsuali di cui alla L.F., può avvalersi dell'istituto del piano di liquidazione, disciplinato dagli art. 14 ter e ss. L. 3/2012;
3. che sussistono i requisiti di ammissibilità della domanda di cui all'art. 7, comma II della L. 3/2012 e, infatti, lo scrivente:
 - non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla L. 3/2012;

- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti previsti dalla predetta L. 3/2012;
 - fornisce tutta la documentazione idonea a consentire una compiuta ricostruzione della propria situazione economico-patrimoniale;
 - che, in data 04/03/2019, la sig.ra Benisi ha provveduto a depositare presso Codesto Tribunale adito, istanza di nomina di un professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi (O.C.C.) conformemente a quanto previsto dall' art. 15, comma 9 della L. 3/2012 (all. 1);
4. che il Tribunale di ^{ASTI} ~~Torino~~ ha provveduto alla nomina dell'O.C.C., nella persona della dott.ssa Raffaella Ponzo, con Studio in Torino, Corso Rosselli, 73 (all. 2);

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sig.ra Benisi, con il presente atto, provvede al deposito della propria proposta di Piano di liquidazione, accompagnata dalla relazione particolareggiata del professionista facente funzioni di O.C.C, dott.ssa Ponzo (all. 3).

La proposta di piano verrà sviluppata attraverso l'analisi partita dei seguenti punti:

- | | |
|---|---------|
| 1) Le cause dell'indebitamento; | pag. 3 |
| 2) Gli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni; | pag. 4 |
| 3) La situazione debitoria; | pag. 5 |
| 4) La situazione reddituale e patrimoniale; | pag. 7 |
| 4.1 La situazione reddituale e patrimoniale della sig.ra Benisi | pag. 7 |
| 4.2 Prospetto delle spese personali | pag. 8 |
| 4.3 Esame prospettico della situazione patrimoniale | pag. 8 |
| 5) Il piano di liquidazione | pag. 10 |
| 5.1 L'alternativa liquidatoria | pag. 13 |

1) Le cause dell'indebitamento

La famiglia non si è potuta mai definire particolarmente benestante ma dopo la morte a 49 anni (2009) del marito Rabacchin Gianni (quasi ex marito in quanto stavano terminando le pratiche di divorzio), la situazione economica familiare ne ha sofferto, come risulta dalle dichiarazioni dei redditi allegate (all.n.4)

Successivamente alla sua morte la sig.ra Benisi ha dovuto far fronte ai debiti lasciati dal marito defunto:

- Mutuo Unipol (2010) di pari importo rispetto al costo di acquisto dell'immobile stesso (all.5)
- Fido presso Banca d'Alba con il quale sono state coperte le spese di ristrutturazione (all.6)
- Carta di credito (Fido) Banca d'Alba con la quale venivano coperte le spese vive mensili (all. 7)

Il lavoro della sig.ra Benisi era quello di sub –agente assicurativo (libera professionista) e inoltre percepiva dall'INPS una pensione (anche i suoi due figli sono percettori di una pensione di reversibilità di € 450,00 ciascuno) (all. 8), che però non era stata inserita nella dichiarazione dei redditi della sig.ra Benisi, causandole di conseguenza dei problemi con l'agenzia delle Entrate.

Inoltre, a causa di un danneggiamento causato dalla rottura di una tubazione del condominio sito in Valenzani che danneggiò un magazzino di una società fallita (bancarotta fraudolenta), i condomini stessi in base ai millesimi di proprietà furono chiamati a far fronte direttamente al costo (in quanto non era coperto da polizza); a causa di tale costo imprevisto (€ 6.000,00 pagati entro 6 gg a causa della sentenza esecutiva) la richiedente non riuscì a far fronte all'importo dovuto all'INPS.

In aggiunta a tutto ciò, la richiedente nel settembre del 2015 si è vista revocare da Unipol (all.9) senza alcun preavviso, Ha dovuto quindi ricominciare con una nuova assicurazione, e per tirare avanti ha anche intrapreso la professione di OSS sporadicamente. A fine 2017 non è più riuscita a continuare a lavorare e da allora si appoggia economicamente ai familiari e al figlio di 23 anni (all.9 bis)

I fatti, così esposti, e tutte le conseguenti difficoltà derivanti dall'impossibilità di adempiere a tutti i pagamenti, hanno concorso a creare le difficoltà finanziarie della sig.ra Benisi che, a oggi, non ha mezzi sufficienti per pagare i creditori e allo stesso tempo provvedere al suo sostentamento.

L'istituto del piano di liquidazione di cui alla legge n. 3/2012 rappresenta oggi l'unica soluzione concretamente percorribile per garantire al debitore istante una possibilità concreta di iniziare a estinguere le passività crescenti della sua situazione economica.

Il piano permetterebbe alla sig.ra Benisi di estinguere i suoi debiti, di tornare ad essere un soggetto attivo sotto il profilo economico e sociale e, per l'effetto, un soggetto capace di assolvere a tutte le sue obbligazioni.

2) Gli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni

Si precisa che nel corso del quinquennio scorso l'istante non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio.

3) La situazione debitoria

L'elaborato in oggetto dimostra che la sig.ra Benisi è certamente meritevole di accedere alla procedura prevista per il piano di liquidazione, giacché i debiti di cui adesso si discute sono stati da lei contratti in una situazione sostanzialmente differente rispetto alla difficile condizione odierna.

- Di seguito un quadro esplicativo analitico della situazione debitoria del ricorrente.

Creditore	Tipologia Credito	Importo residuo (€)
EQUITALIA (all. 10)	Credito residuo	74.976,35
MUTUO UNIPOL (all.5)	Credito privilegiato	100.972,06
AGENZIA DELLE ENTRATE- DIREZIONE PROVINCIALE DI ASTI (all.10 bis)	Credito privilegiato	24.468,65
FINANZIAMENTO Banca D'Alba -2 (all. 11) LAZZARO PATRIZIA	Credito al chirografario	8.145,64
FINANZIAMENTO Banca D'Alba (BCC)-1 (all. 7)	Credito al chirografario	43.904,27
Finanziamento C.R. Asti (coobbligazione Infantino Ida) (all.12)	Credito al chirografario	15.847,73
Camera di Commercio di Asti	Credito al Chirografario	116,00
Cassa di risparmio di Asti	Credito al Chirografario	141,11
Soris (all. 13)	Credito al chirografario	778,99
Santinon (all.13 bis)	Credito al chirografario	5.500,00
Condominio Via Baracca (all.13 ter)	Credito chirografario	4.850,13
Condominio Paola A (all.13 quarter)	Credito al chirografario	595,00
AGOS DUOMO SpA(all.13 quinquies)	Credito al chirografario	23.140,00
INPS (all.14)	Credito privilegiato	25.843,35
TOTALE CREDITI		329.279,48

4) La situazione reddituale e patrimoniale

4.1 La situazione reddituale e patrimoniale della sig.ra Benisi

La sig.ra Benisi attualmente non lavora in maniera continuativa, ma presta attività sporadica come O.S.S. a chiamata (come libera professionista)- (all. 14 bis)

Il patrimonio della sig.ra Benisi è costituito da (come si evince dalle visure catastali)- (all. 15):

- Alloggio in Castagnole Monferrato (AT)- Frazione Valenzani, 40: 66,67% di sua proprietà (16,67% di proprietà di ciascun figlio)
- Autorimessa in Castagnole Monferrato (AT)- Frazione Valenzani, 40: 66,67% di sua proprietà (16,67% di proprietà di ciascun figlio)
Valore dell'intera proprietà stimato in €, 35.000,00
- Alloggio in Asti -Via F. Baracca, 12 in piena proprietà (con ipoteca volontaria in sede di acquisto per accensione mutuo con UNIPOL di originari € 260.000,00 contro un mutuo originario di € 130.000,00; inoltre iscritte 2 ipoteche giudiziali (decreto ingiuntivo promosso dalla Banca d'Alba e dalla Cr Asti)
- Autorimessa in Asti (garage) in piena proprietà (100%)
Valore dell'intera proprietà stimato in €. 155.00,00
- Alloggio di proprietà in Asti – Via Pergolesi, 43 Asti- per 6,67% in comproprietà con la madre (proprietaria del 66,67%) e dei 4 fratelli (proprietari ciascuno del 6,67%)

Valore approssimativo della quota della sig.ra Benisi Rosalba, relativamente alla quota parte dell'alloggio in comproprietà con la sig.ra Ida Infantino, stimato in € 1.549.38(All. 15 bis)

Relativamente all'immobile sito in Castagnole Monferrato i figli Sig.ri Rabacchin Federico e Rabacchin Matteo prestano il proprio assenso alla vendita (all.15 ter)

La situazione in cui versa la sig.ra Benisi è caratterizzata da un grave disagio, tale da non consentirle di condurre una vita regolare, in quanto il reddito netto a sua disposizione per le circostanze di cui sopra non è sufficiente a garantirle il soddisfacimento dei bisogni necessari al suo sostentamento personale. La sig.ra Benisi affronta mensilmente delle spese fisse a lei necessarie per condurre una vita dignitosa che portano a ridurre ulteriormente il reddito disponibile.

Ha tre mandati con:

- Unipol dal 30/05/2007, revocato nell'anno 2015; nell'aprile 2017 ha chiuso partita iva (all. 9)
- Vittoria Assicurazioni, Sara Assicurazioni. Reale Mutua Assicurazioni rimangono inattivi; tuttavia viene conservata l'iscrizione al RUI in quanto ciò non comporta alcun onere e lascia alla possibilità aperta un domani di riprendere l'attività sotto qualsiasi forma.

In relazione alla propria posizione, si precisa che la Signora Benisi Rosalba attualmente ha una partita iva aperta relativamente ad una attività di OSS, che utilizza e questa rappresenta l'unico sostegno concreto e attendibile per se stessa e la sua famiglia.

Attualmente non è possibile valutare alcuna altra posizione lavorativa.

Si precisa che nei momenti di necessità e non in modo continuativo aiuta il figlio nello svolgimento dell'attività d'ufficio di quest'ultimo.

La situazione attuale, come sopra esposto è già critica, e si aggraverebbe ulteriormente con il trascorrere del tempo sino a divenire sempre più insostenibile per lei.

4.2 Prospetto delle spese personali

Di seguito il riepilogo delle spese correnti che la sig.ra Benisi affronta mensilmente per condurre una vita regolare e dignitosa. (all.16)

Prospetto spese mensili

Spese mensili per il sostentamento	
Spese condominiali	€ 150,00
Alimentazione	€ 400,00
Utenze (telefono, luce, gas)	€ 150,00
Vestiario	€ 150,00
Trasporti	€ 200,00
Affitto	€ 300,00
Spese mediche	€ 70,00
Varie ed eventuali	€ 50,00
TOTALE	€ 1.470,00

Bisogna considerare che con la sig.ra Benisi vive il figlio minore (all. 17) (ancora studente e quindi non autonomo dal punto di vista reddituale) e Federico Rabacchin che è intestatario di una quota di pensione di reversibilità del padre di € 450,00 (l'altra quota di reversibilità della pensione di pari importo risulta in capo al figlio maggiore Matteo Rabacchin) - (all.8). Si precisa che il figlio Matteo oggi non percepisce più tale reversibilità.

Inoltre i 3 eredi, ovvero la sig.ra Benisi e i due figli sono intestatari dell'autovettura che era rispettivamente del marito e padre (la successione è avvenuta il 25/11/2009)- (all. 18) del valore di € 500,00, che attualmente è sottoposta a fermo amministrativo dalla Soris S.p.a. (all. 19).

La madre Infantino Ida, ha dato in comodato d'uso gratuito alla figlia Benisi Rosalba i mobili dell'abitazione Via Baracca 12, ASTI.

Dal prospetto sotto riportato si evince che la sig.ra Benisi, con un reddito netto mensile di euro 1.075,00 al quale si aggiungono gli aiuti che a necessità il figlio le versa, il figlio maggiore (che lavora come agente di assicurazione), deve anche far fronte alle spese, di cui sopra, necessarie per il proprio dignitoso sostentamento e del suo figlio minore (di anno 19 e studente, quindi non autonomo anche se percettore di pensione di reversibilità di € 450,00), e che ammontano a euro 1.150,00.

Qui sotto riassumiamo quanto detto:

€ 860,00	pensione netta
<u>€ 215,00</u>	cessione del quinto della pensione (Agos)
€ 1.075,00	TOTALE a disposizione in capo a Benisi Rosalba
<u>€ 450,00</u>	reversibilità pensione del figlio minore (1)
€ 1.525,00	TOTALE ENTRATE

(1) La reversibilità è dovuta per un anno ancora. Ad oggi non ritiene di continuare gli studi e pertanto non può essere considerato per i periodi futuri.

4.3 Esame prospettico della situazione patrimoniale

Fatte queste doverose considerazioni iniziali entriamo nel merito delle stesse per verificare come siano evidenti i disallineamenti oggi esistenti tra il reddito, i costi sopportati mensilmente ed i debiti da estinguere.

Ogni mese, considerando le disponibilità finanziarie della sig.ra Benisi, e tenendo conto delle spese correnti evidenziate nel precedente paragrafo, tali disponibilità non risultano sufficienti a garantirle alcun limite di sopravvivenza.

Risulta, dunque, evidente che le entrate della sig.ra Benisi risultano insufficienti ad adempiere alle obbligazioni da lei contratte, stante l'evidente squilibrio tra le passività assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte.

Tenuto conto di quanto esposto, la sig.ra Benisi vuole evidenziare, inoltre, l'evoluzione della sua situazione attuale, anche in considerazione del fatto che:

- mette a disposizione gli immobili di sua proprietà anche pro quota
- il presente piano prevede che l'istante metta, inoltre, a disposizione dei creditori euro 100,00 al mese per quattro anni, per un totale di euro 4.800,00 .

Situazione previsionale a decorrere dall'omologa:

Entrate mensili nette	€ 1.525,00
Spese mensili per il sostentamento	€ 1.470,00
Somma disponibile per i creditori	€ 55,00

Dal prospetto sopra riportato si evince come la situazione diventa sostenibile per il debitore, nelle mutate condizioni garantite dall'omologa.

Resta fermo che le indicazioni di cui sopra, ancorché previsionali, tengono comunque conto delle esigenze minime della sig.ra Benisi, la quale deve anche preoccuparsi di avere un piccolo margine di intervento per eventuali spese di natura straordinaria.

Per la procedura mettiamo a disposizione € 100,00, tenuto conto che comunque c'è una contribuzione attiva dei familiari) .

Relativamente alla sua posizione lavorativa, come già precisato, attualmente la debitrice vive dei lavori occasionali derivanti dall'attività di OSS e dalla collaborazione con il figlio.

In riferimento all'attività di OSS la ricorrente precisa che rimette alla disponibilità la verifica/monitoraggio della sua attività alla richiesta dell'OCC, annuale e/o periodica, al fine di permettere regolare svolgimento della stessa nei limiti e nel rispetto della normativa in esame.

5) Il piano di liquidazione proposto

Tenuto conto della situazione sopra esposta e delle obbligazioni che la sig.ra Benisi deve soddisfare, nel rispetto delle condizioni oggettive esistenti, l'istante ritiene di proporre un piano che soddisfi entrambe le richieste, garantendo da un lato il pagamento dei creditori nelle migliori condizioni possibili e dall'altro il rispetto delle esigenze necessarie al proprio sostentamento economico per condurre una vita dignitosa, anche nel rispetto delle indicazioni della norma.

Lo sviluppo del piano nel modo suddetto riesce a garantire la continuità degli impegni assunti dalla sig.ra Benisi.

Di seguito si riportano i pagamenti da soddisfare tenuto conto delle esigenze dei costi di procedura:

Creditori	Importo
Compenso O.C.C.	€ 8.178,83
Crediti totali prima della procedura	€ 279.466,79
Realizzo presunto dalla vendita dell'alloggio di Asti+Castagnole Monferrato	- Castagnole € 23.100,00 (1) - Asti € 155.000,00 - Quota mamma € 1.500,00(1)
Contributo totale, derivante da parte del reddito dell'istante, disponibile per la procedura	€ 4.800,00

Percentuale di tutti i crediti <u>soddisfatti</u> dopo l'esaurimento della procedura	Totale attivo realizzato €.184.400,00
-privilegiati	100%
-chirografari	42,22%

(1) Questi valori, sono quelli relativi alla quota di proprietà della ricorrente che cadono in procedura e concorrono al soddisfacimento dei creditori, così' come da proposta di acquisto dei figli Rabacchin Federico e Matteo (all.n. 19 bis)

Il totale ipotizzabile di realizzi della procedura potrebbe stimarsi in circa €.184.400,00
In considerazione del fatto che ricorrono tutti i presupposti di cui agli artt.li 7 e 14 ter della legge 3/2012, la sig.ra Benisi propone il seguente piano di liquidazione:

- **il versamento di euro 100,00 da corrispondersi in quattro anni, in rate costanti e mensili di euro 100.00 e così per complessivo euro 4.800,00**
- **messa a disposizione di tutti i beni di sua proprietà**

Con la presente proposta l'istante vuole, dunque, garantire:

- **il pagamento, integrale e in prededuzione, delle spese di procedura e il pagamento del compenso dell'OCC, quantificabile dal professionista nominato dal Tribunale nell'importo di euro 8.178,83; (all.20)**
- **il pagamento, nella percentuale del 100% sul totale, dei crediti privilegiati risultanti;**
- **il pagamento, nella percentuale del 42,22% sul totale, dei crediti chirografari risultanti;**

ottenendo, così, un prospetto della situazione debitoria modificato come di seguito:

Creditori	Importo pagabile col piano	Totale Rate
Compenso O.C.C.	€ 8.178,83	1
Compenso CTU immobiliare procedura	€.....	
Creditori Privilegiati	€ 100.972,06	1
Creditori di grado inferiore residui al chirografario	€ . 75.249,11	84
SOMMA DISTRIBUITA AI CREDITORI	€ . 176.221,17	84
TOTALE COMPLESSIVO CORRISPOSTO AI CREDITORI E ALL'OCC CON IL PIANO	€ . 184.400,00.	84

Le tempistiche di pagamento sono riassumibili come segue:

- il pagamento in pre-deduzione della spesa per l'OCC: euro 8.178,83;
- il pagamento in pre-deduzione della spesa per il CTU immobiliare
- il pagamento integrale dei crediti privilegiati nella misura di euro 100.972,06
- il pagamento, in ogni caso, in una percentuale pari al 42,22% (1) dei crediti chirografari totali risultanti pari a d €. 178.494,73

(1) 75.249,11 / 178.494,73 creditori chirografari soddisfatti al 42,22%

Si osserva come il piano, in questo modo, garantisca ai creditori chirografari alla stregua dei creditori privilegiati, una condizione che non si potrebbe rispettare in altre ipotesi alternative di pagamento e, in ogni caso, in una soluzione diversa da quella prevista dalla legge 3/2012; fermi restando eventuali varianti che dovessero emergere dai controlli e ricontrolli effettuati in sede di attuazione del presente piano di liquidazione.

Ad oggi i creditori esistenti ed individuati ammontano ad €. 329.279,48 (all.21)

Il presente piano, pertanto, si prevede essere completato nell'arco di quattro anni.

Per quanto concerne la *fattibilità* e quindi la *sostenibilità* del piano, merita evidenziare che attualmente il debitore può contare su un reddito mensile complessivo di euro 1.525,00 mentre l'impegno derivante dall'esecuzione del piano (euro 100,00 costanti al mese) consentirebbe all'istante un'esistenza dignitosa, anche in considerazione del fatto che le spese correnti necessarie al proprio sostentamento, ammontino a euro 1.470,00 ca. mensili.

5.1 L'alternativa liquidatoria

Per quanto concerne **l'alternativa liquidatoria classica**, giova precisare che con la proposta ora formulata, l'istante si impegna a corrispondere a tutti i creditori importi superiori a quelli realizzabili liquidando solo il proprio patrimonio, derivanti dalla vendita dell'alloggio in Castagnole Monferrato.

L'istante, così, mediante il presente piano di liquidazione, mette a disposizione dei creditori, tutti i beni di cui dispone, nei limiti delle sue possibilità, ed ancora, una quota mensile, come sopra determinata.

ATTENDIBILITA' DEL PIANO DI LIQUIDAZIONE

L'attendibilità dei dati del ricorrente è confermata nella relazione ex art. 14 ter L. n. 3/2012, redatta dalla dott.ssa Raffaella Ponzo (all. 3). In tale documento, l'O.C.C., ha confermato la sostanziale veridicità dei dati, potendosi dunque indurre la fattibilità del piano, intesa come ragionevolezza delle assunzioni che ne costituiscono la base e probabilità che le stesse si concretizzino nell'arco temporale previsto dal piano stesso.

CONCLUSIONI

In base a quanto precedentemente descritto, la sig.ra Rosalba Benisi, soggetto in stato di crisi in quanto insolvente, deposita il piano che prevede la soddisfazione dei crediti mediante la liquidazione dei beni.

Trattandosi di piano di liquidazione, ai sensi dell'art. 14 – undicies, L. n. 3 / 2012, i beni eventualmente sopravvenuti nei quattro anni successivi al deposito della domanda costituiranno oggetto della stessa, dedotte le passività incontrate per l'acquisto e per la conservazione dei beni medesimi, intendendosi a favore dei creditori concorsuali l'eventuale maggiore importo che deriverà dall'esecuzione del piano.

Tutto ciò premesso, il debitore,

ricorre

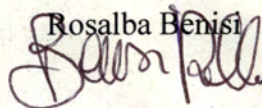
All'Ill.mo Tribunale di Asti, affinché, visto l'art. 14 – ter comma 3 della L. 3/2012, valutata la proposta sopra riportata, constatata l'assenza di atti in frode ai creditori,

voglia

- ammettere la ricorrente alla procedura di liquidazione dei beni ex Legge 3/2012, sulla base del piano formulato nel presente atto;
- nominare, ai sensi dell'art. 14 – quinquies, comma 1, Legge 3 /2012, un Liquidatore dei beni, professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F.;

- disporre la pubblicazione della proposta e del decreto nel registro delle imprese;
 - disporre, sino al momento in cui il provvedimento di apertura della liquidazione non diventi definitivo, che non potranno essere iniziate o proseguite, sotto pena di nullità, azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori;
 - sospendere le azioni individuali che, nelle more del Decreto *ut supra*, i creditori dovessero attivare;
 - provvedere alla sospensione dell'eventuale azione esecutiva sull'immobile in corso presso codesto Tribunale, Ufficio delle esecuzioni immobiliari;
 - ordinare la trascrizione del Decreto presso gli Uffici competenti a cura del liquidatore;
 - ordinare la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;
 - fissare i limiti di cui all'art. 14-ter, comma 6 lett. b L. 3/2012;
 - disporre ogni altro provvedimento che la S.V. Ill.ma ritenga opportuno adottare;
 - Allo stesso modo, chiede che venga nominato liquidatore la Dott.ssa Ponzo Raffaella, che ha svolto la funzione di O.C.C.
- con Ossequio

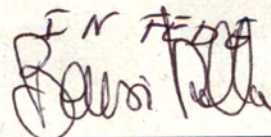
Asti, li

Rosalba Benisi


La sottoscritta sig.re ROSALBA BENISI
 dichiara di voler ricevere la corrispondenza
 relativa alla presente procedura presso:
 Seguenti recapiti

- SALVATORE TAVERNA @ Legalmdie.it
- degiovannisonia @ legalme.it

Depositato nella Cancelleria del
 Tribunale il 20/12/2019
 IL CANCELLIERE
 LA ROSA CLOTILDE

EN FEAT


ALLEGATI:

1. Art. 15
2. Nomina O.C.C. dott.ssa Ponzo
3. Relazione particolareggiata dell'O.C.C.
4. Dichiarazione dei redditi ultimi 5 anni
5. Dichiarazione debito residuo Unipol
6. Ricorso per decreto ingiuntivo finanziamento -2(BCC)
7. Contratto di finanziamento Banca d'Alba -1(BCC)
8. CUD 2016/2017/2018/2019 (Benisi Rosalba, Rabacchin Matteo e Federico)
9. Revoca mandato Unipol
- 9 bis Cessazione attività CC.I.A.A.
10. Estratto c/ agenzia delle entrate (al 14/06/2019)
10. bis Agenzia delle entrate omessi versamenti non ancora iscritti a ruolo
11. Debito residuo e fideiussione BCC credito al consumo
12. Contratto di finanziamento C.R. Asti e debito residuo
13. Estratto Soris S.p.a.
- 13.bis Dichiarazione Santinon
- 13.ter Spese Condominio Via Baracca
- 13.quarter Condominio Paola
- 13.quinquies Agos Ducato S.p.a.
14. Certificato attribuzione partita IVA
15. Visure ipo-catastali immobili di proprietà
- 15.bis Dichiarazione di successione
- 15.ter Assenso alla vendita immobile Castegnole Monferrato
16. Elenco spese mensili

17. Certificato Stato di famiglia

18. ~~Prospetto spese mensili~~ *dichiarazione di successione*

19. Fermo amministrativo Soris S.p.a.

19.bis Proposta di acquisto immobile Via Pergolesi

20. Compenso O.C.C.

21. Elenco creditori

22. CUD del figlio minore